

LA STORIA

Il Parco della Val Borbera dopo 4 anni ha i suoi cartelli

Sono otto insegne turistiche, sostenibili, con le indicazioni stradali

A quasi quattro anni dall'istituzione, sono stati posizionati i primi otto cartelli turistici con le indicazioni stradali per il Parco dell'Alta Val Borbera. Un passo avanti ulteriore per l'area protetta creata dalla Regione nel 2019 su richiesta della popolazione e del Comune di Carrega Ligure, estesa per circa 5 mila ettari insieme all'area contigua dove è possibile andare a caccia. Le Aree protette dell'Appennino Piemontese stanno faticosamente dando forma al Parco valborberino, dove finora è operativo solo un operaio e dove da tempo è attesa l'assunzione di un tecnico. Nel Parco sono installate 17 bacheche turistiche informative lungo le strade di accesso e nei punti di interesse, bacheche che ricalcano quelle del Parco Capanno di Marcarolo, certificate Pefc, che garantisce cioè la sostenibilità della filiera foresta-legno e la riduzione al minimo delle emissioni di CO₂. «Le ba-



La *Gentiana kochiana* una delle specie caratteristiche del Parco

cheche – spiegano da Bosio, sede delle Aree protette – verranno integrate con pannelli turistici predisposti dagli uffici dell'ente con informazioni sul Parco e sui Siti Natura 2000 dell'Alta Val Borbera». L'area protetta regionale valborberina si trova a un'altitudine compresa tra 600 e 1.669 metri. Si tratta dell'unico esempio in

Piemonte di ambiente silvo-pastorale di tipo mediterraneo montano, nel quale convivono una vegetazione a inclinazione mediterranea e quella microterma, cioè che vive a basse temperature. I tre quarti della superficie del Parco sono occupati da boschi di faggio alle quote più elevate, di castagno, roverella e altre alberi a quote

meno elevate. «Praterie e prato-pascoli – dicono ancora da Bosio – risultano frammentati in aree di limitata estensione dove è ancora attiva la pastorizia: se l'attività pastorale e di allevamento è notevolmente ridotta, l'abbandono dell'agricoltura è completo». Nel Parco sono tantissime le orchidee oltre a specie alpine relitte come

Ci sono tantissime orchidee oltre a specie alpine relitte come la *Gentiana kochiana*

la *Gentiana kochiana*. Alcune specie sono rare e inserite nella lista rossa regionale. Fra gli animali, stabile da almeno vent'anni la presenza del lupo. Più recente la segnalazione dell'istrice mentre sono sei le specie di pipistrelli, tutti tutelati dalla Direttiva Habitat dell'Unione europea. g.c. —